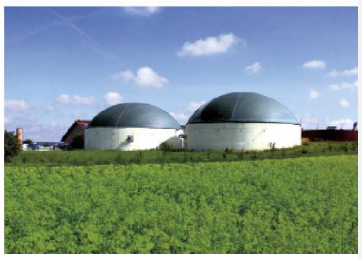
Inform@
Informazione mensile a cura degli uffici ANB

Numero uno – 15 gennaio 2019



In questo numero

- ✓ ***Bietola:*** *scelta varietale 2019 - pagg. 1/2*
- ✓ ***Bietola:*** *punti di distribuzione seme 2019 soci ANB - box pag. 1*
- ✓ ***Bietola:*** *varietà consigliate 2019 sperimentazione Beta/Co.Pro.B. - pag. 3*
- ✓ ***Colza:*** *concimazione azotata - pag. 4*
- ✓ ***Mercati:*** *flash sui mercati cerealicoli e sulla soia - pagg. 5/6*
- ✓ ***Mercati:*** *quotazioni nazionali Bologna principali prodotti - box pag. 5*
- ✓ ***ANB Coop:*** *proposte contrattuali e contatti - box pag. 6*
- ✓ ***Rassegna stampa ANB:*** *Terra e Vita - intervista a Enrico Gambi Presidente ANB Coop - pagg. 7/8*
- ✓ ***Rassegna stampa ANB:*** *L'informatore Agrario - Comitato commerciale ANB Coop - pag. 9*

SCELTA VARIETALE PER LE SEMINE DI BARBABIETOLA 2019

La scelta varietale, unitamente ad altri aspetti agronomici, quali il rispetto della rotazione e la corretta preparazione del terreno, rappresenta una delle decisioni preliminari finalizzate a garantire il successo della coltura. La corretta scelta della cultivar si basa sull'analisi delle caratteristiche del plafond genetico disponibile, per individuare i materiali in grado di garantire la migliore valorizzazione delle potenzialità aziendali e il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Novità della corrente annata è l'introduzione delle cultivar "Sistema Conviso Smart", tolleranti lo specifico erbicida.

Criteri di scelta varietale in riferimento alla presenza del nematode

La considerazione preliminare della scelta varietale è la valutazione dello stato sanitario del suolo, in relazione alla presenza del nematode cisticolo "*Heterodera schachtii*". In presenza di forti infestazioni (più di 400 uova/larve per 100 grammi di suolo), rilevate attraverso specifiche analisi del terreno, si suggerisce di escludere temporaneamente tali appezzamenti dalla coltivazione della barbabietola. In presenza di livelli di infestazione limitati (compresi entro 400 uova/larve per 100 grammi di suolo), la scelta varietale dovrà essere orientata verso cultivar nematotolleranti. L'utilizzo delle medesime è prudenzialmente consigliato anche qualora non sia sta-

PUNTI DI DISTRIBUZIONE SEME PER I SOCI ANB

Quistello (MN)
Loc. Zambone - Quistello MN
Forniture seme per contratti Co.Pro.B. e Sadam
Per prenotazioni e consegna a domicilio contattare:
Giovanni Bellettato 335 71 00 184

Commessaggio (MN)
Strada Tessagli, 11 - Commessaggio MN
Forniture seme per contratti Co.Pro.B e Sadam
Per prenotazioni contattare:
Claudio Becchi 335 824 28 87

Torrile (PR)
Forniture seme contratti Co.Pro.B e Sadam.
Per prenotazioni e consegna a domicilio contattare:
Vittorio Artoni tel. 337 59 88 89

ANB Rovigo, ANB Ferrara, ANB Piove Di Sacco
Per i Soci ANB delle province di Rovigo, Padova e Ferrara, il seme Co.Pro.B. può essere prenotato tramite delega e ritirato presso i recapiti ANB, senza supplementi di costo, contattando:
Iole Byloos tel. 335 72 30954
Giovanni Bellettato tel. 335 71 00 184

Tortona (AL)
Per i Soci ANB del bacino Sadam ex Casei Gerola, contattare:
Pierluigi Lanati tel. 335 66 40 343

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

to possibile effettuare le specifiche analisi, ma non si possa escludere la presenza del parassita. I risultati produttivi delle migliori cultivar nematolleranti sono equiparabili a quelli delle più performanti varietà non dotate di tale tolleranza. La maggior parte delle cultivar nematorreranti, tuttavia, sono caratterizzate da scarsi livelli di tolleranza alla cercosporiosi, condizione che suggerisce particolare attenzione nei programmi di protezione fogliare, specialmente per gli estirpi tardivi. L'assenza di infestazioni da "*Heterodera schachtii*" consente l'utilizzo anche delle cultivar non nematolleranti.

Criteri di scelta della cultivar in riferimento alle caratteristiche del suolo e all'epoca di raccolta programmata

Le cultivar "a peso", cioè con indici di peso radici elevato, sono da preferire nei contesti notoriamente caratterizzati dalla scarsa propensione alle performance quantitative, soprattutto in presenza di terreni "forti", cioè contraddistinti da una marcata presenza della componente argillosa. Le cultivar "a peso" sono, inoltre, da preferire qualora sia programmata una raccolta nella prima fase di conferimento. Saranno da privilegiare, invece, le cultivar "a titolo", cioè con indice polarimetrico elevato, quando sia nota la propensione alla produzione di radici e di basse polarizzazioni, in particolare quando i terreni sono tendenzialmente "sciolti" e contraddistinti da una cospicua presenza della frazione sabbiosa. Tali varietà sono da preferire, inoltre, quando sia programmata una raccolta tardiva. Per le colture da raccogliere nella parte finale della campagna risulta prudenziale scegliere varietà caratterizzate da un buon livello di tolleranza alla cercospora in quanto, se opportunamente protette e sostenute sotto l'aspetto nutrizionale, saranno in grado di contrastare con maggiore efficacia la virulenza della malattia. Le maggiori perdite produttive, imputabili a rivegetazione a seguito di malattie fungine e di senescenza dell'apparato fogliare si registrano, infatti, nella seconda parte della campagna di raccolta.

Criteri di scelta della cultivar in riferimento alla presenza della malattia fungina "Rhizoctonia solani"

Qualora nel terreno destinato alla coltivazione siano stati precedentemente osservati marciumi ascrivibili al fungo "*Rhizoctonia solani*", la scelta varietale dovrà essere orientata verso specifiche cultivar tolleranti (tab. 4).

Cultivar adatte a semine precoci

Qualora si effettuino semine anticipate, eseguite entro la prima decade di febbraio, dovranno essere utilizzate cultivar idonee, tolleranti la pre fioritura. A riguardo sono in essere iniziative per la fornitura di seme assicurato contro i danni da gelo. Per informazioni contattare i tecnici ANB.

Cultivar "Sistema Conviso Smart"

Dalla campagna 2019 saranno disponibili nuove varietà tolleranti lo specifico erbicida totale, che semplificano e ottimizzano la tecnica di diserbo della bietola, escludendo fenomeni di fitotossicità.

Tabelle delle cultivar consigliate da BETA/Co.Pro.B per le scelte varietali 2019

Nella pagina successiva si riportano le tabelle con le cultivar consigliate da Beta/Co.Pro.B. per le semine 2019. Le stesse sono tratte dall'articolo apparso su L'Informatore Agrario n. 44/2018.

Le caratteristiche delle varietà in termini di produttività, tolleranze, attitudine al peso e al titolo sono annualmente indicate in tabelle, che riportano i materiali consigliati da Beta. Le liste si suddividono in base alla sottoindicata classificazione.

Serie nematodi - Riporta le migliori varietà nematolleranti, testate nel biennio 2017/2018 in terreni infestati dal parassita (tabella 1). Tali cultivar possono essere presenti anche nelle liste "base" e "catalogo", qualora produttivamente superiori alla media dei relativi standard.

Serie base - Contempla le migliori varietà in prova nel triennio 2016-2018 (tabella 2) in terreno sano.

Serie catalogo - Riporta le migliori varietà in prova nel biennio 2017/2018 (tabella 3). Trattasi di nuove cultivar, talora non ancora compiutamente testate. Le prove per la redazione di tale lista sono effettuate in terreni esenti dall'infestazione del nematode, pertanto, in assenza dello specifico requisito di tolleranza, tali cultivar debbono essere impiegate in terreno sano.

Serie rizoctonia - Riporta le cultivar, in prova nel biennio 2017/2018, tolleranti la malattia fungina responsabile di marciumi radicali (tabella 4).

LE MIGLIORI VARIETA' DI BARBABIETOLA DA ZUCCHERO PER IL 2019

Estratto da L'INFORMATORE AGRARIO n. 44/2018 *di M. Zavanella, G. Campagna, A. Fabbri, A. Vacchi, M.Bassi - Beta/Co.Pro.B.*

TABELLA 1 - Varietà tolleranti il nematode consigliate per le semine 2019 provate in terreni infestati dal nematode *H. schachtii* (1)

Varietà	Ditta sementiera	Resa radici	Polarizzazione	Saccarosio	Potassio	Sodio	Azoto α-amminico	Purezza sugo denso	Plv	Tolleranza cercospora
Balear	Sesvanderhave	109,70	100,60	110,38	105,27	101,06	94,49	99,93	110,50	S
Tonga	Sesvanderhave	109,27	100,25	109,67	104,10	104,92	95,79	99,78	109,76	S
Bali	Sesvanderhave	111,26	98,82	110,00	103,96	100,96	101,33	99,65	109,67	MS
BTS 555	Betaseed	102,54	100,39	103,11	101,64	81,32	94,32	100,55	103,38	NT
Portal	Sesvanderhave	107,82	97,24	104,78	96,58	118,36	93,60	99,48	103,20	S
Marinella KWS	Kws	101,96	100,85	102,87	108,39	91,64	90,94	100,17	102,99	NT
Lombok	Sesvanderhave	99,71	101,28	101,07	101,00	95,77	108,07	99,92	102,14	NT
Presley	Strube	101,42	98,44	99,92	93,94	112,28	88,08	100,03	99,02	NT
Cassini	Strube	97,18	100,78	97,98	96,01	93,65	98,52	100,36	98,24	NT
BTS 8645N	Betaseed	105,41	93,40	98,52	92,77	137,75	83,11	99,12	95,62	NT
C.V. (%)		4,69	1,85	4,66	4,29	7,75	7,51	9,80	5,02	
DMS 5%		4,85	1,83	4,79	4,29	7,99	7,20	10,41	5,13	
Media		103,91	99,24	103,15	100,59	103,45	96,32	106,71	102,78	

(1) Le varietà sono ordinate per plv decrescente. Dati espressi in valori indice (100 = media delle varietà standard) e riferiti al biennio 2017-2018. Su sfondo colorato le varietà consigliate per le semine 2019 su terreni infestati.
Tolleranza alla cercospora: **M** = media; **MS** = medio-scarsa; **S** = scarsa; **NT** = non tollerante.

TABELLA 2 - Varietà della serie Base consigliate per le semine 2019 provate in terreni esenti dal nematode *H. schachtii* (1)

Varietà	Ditta Sementiera	Tolleranza nematode	Resa radici	Polarizzazione	Saccarosio	Potassio	Sodio	Azoto α-amminico	Purezza sugo denso	Plv	Tolleranza cercospora
BTS 680	Betaseed		116,22	95,01	109,07	99,84	138,63	103,07	98,32	105,63	MS
BTS 555	Betaseed	•	101,39	102,30	103,62	101,43	84,27	100,04	100,59	105,05	NT
Marinella KWS	Kws	•	100,96	102,08	103,13	103,11	89,44	93,31	100,52	104,35	NT
Ninfea	Sesvanderhave		97,30	104,40	100,45	91,72	93,14	93,23	100,92	103,46	MS
Mohican	Sesvanderhave		95,54	105,14	100,38	93,48	89,68	95,68	100,94	103,09	MS
Einstein	Strube		97,17	103,40	99,65	91,65	96,87	94,57	100,71	101,98	S
Sebastiana KWS	Kws		103,05	99,04	102,15	94,01	99,42	86,59	100,38	101,64	S
Serenada KWS	Kws		107,45	96,45	103,87	101,76	126,05	104,12	98,69	100,95	M
Presley	Strube	•	102,64	99,04	101,60	92,00	104,83	91,25	100,24	100,92	NT
Fenec	Sesvanderhave		104,76	96,77	101,44	96,22	105,86	86,10	100,06	99,44	S
Cassini	Strube	•	98,12	99,90	98,00	93,14	99,94	102,35	100,17	98,10	NT
C.V. (%)			6,00	3,10	5,49	6,96	9,64	9,28	0,51	5,86	
DMS 5%			4,72	2,42	4,33	5,20	7,58	6,92	0,40	-	
Media			101,48	100,75	101,86	96,35	101,44	96,20	100,18	102,22	

(1) Le varietà sono ordinate per plv decrescente. Dati espressi in valori indice (100 = media delle varietà standard) e riferiti al triennio 2016-2018. Su fondo colorato le varietà consigliate per le semine 2019 su terreni esenti dal nematode.
Tolleranza alla cercospora: **M** = media; **MS** = medio-scarsa; **S** = scarsa; **NT** = non tollerante.

TABELLA 3 - Varietà della serie Catalogo consigliate per le semine 2019 provate in terreni esenti dal nematode *H. schachtii* (1)

Varietà	Ditta Sementiera	Tolleranza nematode	Tolleranza rizoctonia	Resa radici	Polarizzazione	Saccarosio	Potassio	Sodio	Azoto α-amminico	Purezza sugo denso	Plv	Tolleranza cercospora
Tonga	Sesvanderhave	•		102,85	100,30	102,97	102,45	106,70	100,30	99,60	102,95	S
Balear	Sesvanderhave	•		102,64	99,94	102,51	104,97	103,66	101,35	99,57	102,10	S
Bali	Sesvanderhave	•		103,73	98,29	101,96	105,25	106,25	109,16	99,02	100,79	MS
Gregoria KWS	Kws			108,06	95,73	103,44	91,99	122,03	84,37	99,75	100,77	MS
BTS 8840	Betaseed			105,16	96,82	101,73	93,27	119,01	81,36	99,78	99,64	S
Portal	Sesvanderhave	•		103,55	97,38	100,85	96,28	115,19	96,91	99,39	98,93	S
Tesla	Strube			91,74	104,20	95,68	108,75	93,68	107,04	100,06	97,93	M
Lombok	Sesvanderhave	•		97,23	100,09	97,34	100,88	104,61	110,80	99,46	97,28	NT
Kalimera KWS	Kws			105,85	93,69	99,38	90,58	130,93	73,12	99,67	95,64	MS
Octopus	Sesvanderhave		•	103,03	95,07	98,10	100,53	135,80	95,58	98,37	94,90	MS
BTS 8645N	Betaseed	•		103,99	93,07	96,80	91,71	132,40	87,09	99,07	92,42	NT
C.V. (%)				5,05	2,16	5,59	5,33	8,89	10,26	0,61	6,23	
DMS 5%				5,16	2,09	ns	5,25	10,17	9,67	0,60	6,09	
Media				102,51	97,56	99,93	98,84	114,89	94,59	99,44	98,27	

(1) Le varietà sono ordinate per plv decrescente. Dati espressi in valori indice (100 = media delle varietà standard) e riferiti al biennio 2017-2018. Su sfondo colorato le varietà consigliate per le semine 2019 su terreni infestati.
Tolleranza alla cercospora: **M** = media; **MS** = medio-scarsa; **S** = scarsa; **NT** = non tollerante.

TABELLA 4 - Varietà tolleranti la rizoctonia per le semine 2019 (1)

Varietà	Ditta sementiera	Resa radici	Polarizzazione	Saccarosio	Potassio	Sodio	Azoto α-amminico	Purezza sugo denso	Plv	Tolleranza cercospora
Melindia KWS	Kws	100,39	97,57	97,77	92,33	126,14	83,48	99,87	96,23	S
Octopus	Sesvanderhave	102,46	95,14	97,40	101,54	138,63	95,28	98,39	94,90	MS
Moliere	Strube	93,63	96,31	90,41	89,73	129,58	94,22	99,48	88,61	NT

(1) Le varietà sono ordinate per plv decrescente. Dati espressi in valori indice (100 = media delle varietà standard) e riferiti al biennio 2017-2018.
Tolleranza alla cercospora: **M** = media; **MS** = medio-scarsa; **S** = scarsa; **NT** = non tollerante.

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

CONCIMAZIONE AZOTATA

La congrua disponibilità azotata costituisce un aspetto determinante la riuscita della coltura, in quanto situazioni di carenza si traducono in gravi contrazioni produttive.

Considerazioni preliminari

L'analisi del terreno rappresenta il presupposto imprescindibile per la corretta impostazione del programma di concimazione di ogni coltura. Tale indagine è finalizzata a conoscere le caratteristiche chimico fisiche del suolo e sua la dotazione dei singoli elementi. Nel predisporre il piano di somministrazione azotata della colza dovranno, inoltre, essere considerati i seguenti aspetti: precessione colturale, stato della coltura, potenzialità produttive, cultivar e tecniche di coltivazione, andamento climatico nella fase invernale ed entità delle precedenti precipitazioni.

Programma di concimazione della colza

Le esigenze azotate della colza nel periodo autunnale sono modeste. Nella fase primaverile, invece, l'azoto costituisce uno strumento importante per valorizzare la produttività della coltura. In linea generale, nell'ipotesi di una media dotazione azotata, con buone prospettive produttive (3,5/4,5 tonnellate per ettaro), il programma di concimazione potrà fare riferimento allo schema successivamente riportato, che prevede la somministrazione di 120/140 unità di azoto, in uno o due apporti:

doppia somministrazione azotata

epoca	unità N_2	*concime*	dose q.li/ha
inizio febbraio	40/50	*solfato ammonico 20% **	2,0/2,5
inizio marzo	80/90	*urea 46% #*	1,7/2,0

* tale somministrazione apporta anche 114/142 unità di ossido di zolfo;
# in alternativa a urea utilizzare nitrato ammonico - dose al 26% N2 - 3-3,5 q/ha.

unica somministrazione azotata

epoca	unità N_2	concime	dose q.li/ha
fine febbraio	120/140	urea 46%	2,6/3,0

Verificare eventuali incompatibilità in relazione alla normativa nitrati.

Consigli per ottimizzare la concimazione azotata della colza

- ✓ *Una congrua disponibilità azotata garantisce la migliore espressione produttiva della colza.*
- ✓ *La somministrazione di 120/140 unità di azoto può essere considerata una base generale di riferimento per i terreni mediamente dotati.*
- ✓ *La quota azotata dovrà essere modulata considerando le specificità pedologiche aziendali, lo stato della coltura, l'andamento stagionale e le caratteristiche varietali.*
- ✓ *Il migliore soddisfacimento delle esigenze azotate della colza si ottiene effettuando due somministrazioni. La sperimentazione ANB ha, tuttavia, evidenziato che un unico apporto azotato, a fine febbraio, non comporta variazioni statisticamente significative sull'esito produttivo finale. Tale soluzione consente di semplificare le operazioni colturali e di ridurre i costi di produzione.*
- ✓ *L'apporto di solfato ammonico nella prima somministrazione azotata assicura una congrua disponibilità di zolfo alla coltura, caratterizzata da elevate asportazioni di questo elemento. Sperimentalmente (ANB), tuttavia, non sono emerse differenze produttive significative fra l'impiego dell'azoto in forma ureica o da solfato. Nell'impossibilità di effettuare la doppia somministrazione, nell'ottica del contenimento dei costi di produzione e della semplificazione delle pratiche colturali, può essere utile orientarsi sulle formulazioni azotate economicamente più convenienti.*
- ✓ *Si raccomanda di rispettare le normative vigenti, in particolare in riferimento alla direttiva nitrati e quanto previsto da eventuali specifici protocolli di produzione.*

Realizzato da Giovanni Bellettato
Responsabile divulgazione tecnica ANB

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

FLASH SUL MERCATO CEREALICOLO E SULLA SOIA

A cura di Augusto Verlicchi - consulente ANB Coop - 14 gennaio 2019

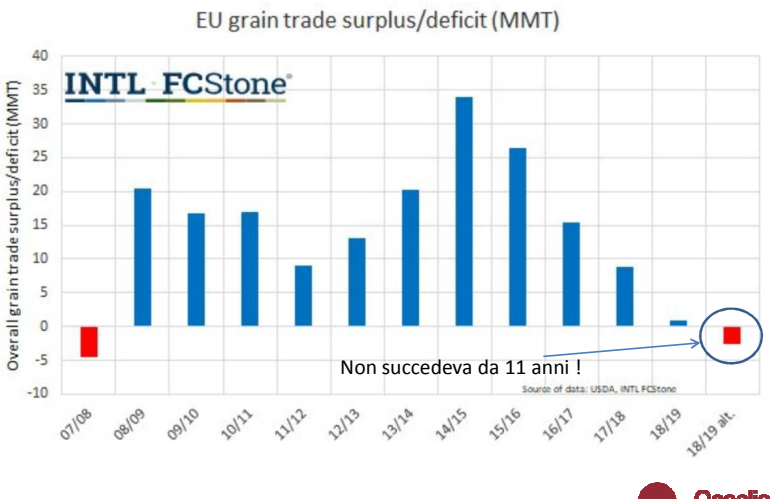
Apertura di mercato 2019 con i prezzi dei cereali in aumento, in particolare per il frumento tenero. Purtroppo il consueto report mensile USDA, che avrebbe dovuto uscire venerdì 11 gennaio, a causa dello "shut-down" è stato posticipato a data da definirsi. Questa situazione blocca da tre settimane l'emissione dei report giornalieri e settimanali sull'export delle principali commodities e derivati. La mancanza di dati certi sta riducendo gli scambi sui derivati. Si riportano, pertanto, i dati della "Reuter", che ha raccolto stime di analisti, mentre fra parentesi sono indicati i dati USDA di dicembre - tutto in milioni di tn.. A parte i dati USA, che riportano variazioni non significative ai fini del mercato, le stime del Brasile e dell'Argentina indicano una produzione di mais e di soia in calo, anche se per ora queste flessioni non destano grande preoccupazione. I problemi della siccità in alcuni stati del Brasile sono, tuttavia, effettivi e potrebbero essere determinanti sull'esito dei raccolti di soia e di mais.

	Produzione USA	Stock di fine raccolto	Brasile	Argentina
Mais	369,31 (371,52)	43,31(45,25)	93,9(94,5)	42,2(42,5)
Soia	124,31 (125,18)	24,88 (26)	119,6(125,18)	55,1(55,5)
Grano	51,29 (51,29)	26,94 (26,50)		

Frumento Tenero

Dopo un raccolto mondiale record nel 2017/18, il raccolto 2018/19 è stato totalmente opposto (vedi tabella allegata).

Mercato internazionale



Ocealia

Andamento dei mercati nazionali

Prezzi rilevati alla Borsa merci di Bologna il giorno 10 gennaio 2019

Valori min-max, espressi in euro per tonnellata - il dato riportato sulla colonna a destra indica la differenza rispetto alla quotazione della settimana precedente.

MERCE FRANCO PARTENZA

Frumento tenero nazionale

Prezzi in aumento

n° 1 Spec. Forza	**229-232**	+3 €/t
n° 2 Speciale	**227-231**	+5/+4
n° 3 Fino	**227-231**	+4 €/t

Frumento duro nazionale nord

Prezzi in aumento

Nord Fino	**220-225**	+4 €/t
Nord Buono m.	**209-214**	+4 €/t
Nord Mercantile	**-**	-

Soia

Prezzo minimo in aumento

Prod. Nazionale	**343-346**	+2/0

MERCE FRANCO ARRIVO

Frumento duro nazionale centro

Prezzi in aumento

Centro Fino	**229-234**	+4 €/t
Centro Buono m.	**217-222**	+4 €/t
Centro Mercant.	**n.q.**	

Mais

Prezzi in aumento

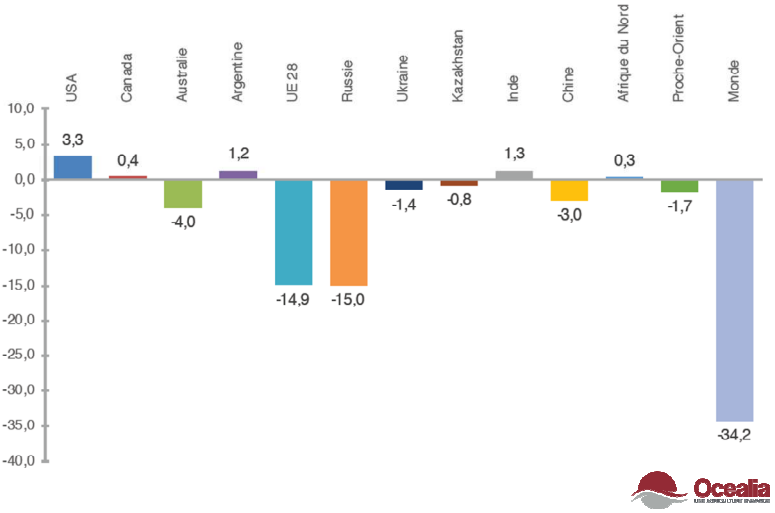
Nazion. Zootecn. (c/tto 103)	**181-183**	+3 €/t
Nazion. Zootecn. (con caratteristiche)	**184-186**	+3 €/t

(merce resa in franco arrivo sulla piazza di Bologna)

Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

Mercato internazionale

Prinicipali evoluzioni di produzione di Grano tenero 2018 Vs 2017



Il calo del 10% degli stock mondiali di frumento tenero ha consentito il miglioramento delle condizioni di valorizzazione che rileviamo attualmente. I frumenti teneri nazionali a Bologna hanno registrato un aumento delle quotazioni di € 3,00 per il n° 1, di € 5,00 per il n° 2 e di € 4,00 per il n° 3. Con il nuovo anno è ritornato il segno positivo anche sui futures. Ciò anche in funzione dell'ennesimo "rumors" sulla Russia, che potrebbe confermare un rallentamento nell'esportazione di grano. Mercato del frumento tenero, pertanto, in buona vista per i prossimi mesi.

Frumento Duro

Dopo una lunga pausa, in questo avvio d'anno, le contrattazioni del frumento duro hanno mostrato qualche segnale di maggiore attenzione. Non c'è, tuttavia, da illudersi. In questo scorcio di campagna commerciale la storia del frumento duro non sarà la stessa del frumento tenero.

Mais

Le quotazioni nazionali sono in leggero miglioramento anche per il mais. Permane, però, una forte disponibilità di mais estero, offerto a prezzi interessati per chi deve acquistare. Tale contesto indebolisce la domanda del mais nazionale.

Soia

Stazionario il mercato del seme di soia nazionale. A tenere i prezzi altalenanti, ma in sostanza bloccati sui futures, sono certamente la mancanza di comunicazioni da parte dell'USDA e lo "shut-down", ma anche le incertezze sul fronte delle trattative USA/Cina. L'andamento delle quotazioni potrà, inoltre, essere condizionato dalle condizioni climatiche nei prossimi 15 giorni in Brasile e in Argentina.

Contratti ANB COOP
colza, soia e girasole

ANB Coop offre proposte contrattuali di particolare interesse per i coltivatori, garantisce l'assistenza tecnica e l'organizzazione logistica nella fase della raccolta.

Per la sottoscrizione dei contratti e per ogni informazione, contattare i tecnici di riferimento:

- ✓ ***Iole Byloos***
  tel. 335 72 30 954
  prov. PD/ VR/VE/RO/VI/TV
- ✓ ***Giovanni Bellettato***
  tel. 335 71 00 184 -
  prov. FE/MN/LO/MI
- ✓ ***Davide Grandisoli***
  tel. 339 72 80 16 484
  prov. CR/BS/MN
- ✓ ***Maurizio Lombardi***
  tel. 328 78 88 896
  pr. PC/PR
- ✓ ***Stefano Cantori***
  tel. 339 80 17 513 -
  prov. BO
- ✓ ***Paolo Andraghetti***
  tel. 335 78 00 265
  area Romagna
- ✓ ***Rosina Fulgenzi***
  Coop A.I.B.- tel. 336 42 55 80
  area Marche
- ✓ ***Pierluigi Lanati***
  tel. 335 6640343
  area PV/Piemonte

oppure contattare la sede ANB Coop tel. 051 60 33 445

STRATEGIE Il presidente Gambi: «Cresciamo perché siamo credibili»

di **Gianni Gnudi**

Anb coop pensa all'agricoltore parlando con l'industria

Prossimo obiettivo: 5mila aziende agricole associate. E contratti incisivi anche per il grano tenero

Chi ha in mente l'Anb di venti anni fa, se la dimentichi. Quella che **Enrico Gambi**, presidente di Anb coop, presenta con soddisfazione è un'altra cosa. Un'evoluzione.
«Dopo il 2005 e la riforma comunitaria del settore saccarifero – evidenzia – rimanere ancorati solo alla barbabietola significava sparire. Certo il nostro vissuto era quello e il primo obiettivo rimaneva la valorizzazione delle polpe. Ma il grande salto di qualità della cooperativa – e lo dice una persona che non aveva una storia di cooperazione alle spalle – è stato quello di riuscire ad allargare gli orizzonti, di guardare avanti, diventando veri e propri interlocutori delle aziende agricole da un parte e delle industrie di trasformazione dall'altra».
Gambi cita con orgoglio due numeri chiave della storia di Anb coop, che fa capo alla Cgbi, Confederazione generale bieticoltori italiani, guidata da **Giangiacomo Gallarati Scotti Bonaldi**: «In sette anni siamo passati da 13 a quasi 3mila aziende agricole associate, una crescita che testimonia la credibilità della struttura e l'efficacia del lavoro svolto».

Enrico Gambi, presidente Anb Coop

In tutti i comparti: «Siamo partiti dagli impianti a biogas e dagli approvvigionamenti necessari per farli funzionare efficacemente – continua Gambi – che oggettivamente ci hanno dato e ci continuano a dare soddisfazione, ma il nostro cambio di pelle si è concretizzato con l'operatività sui cereali e soprattutto con le proteoleaginose».
«Perché – rimarca – qual è il patrimonio di Anb coop? Essere riusciti a consolidare un rapporto duraturo con le aziende agricole a cui ci rivolgiamo e a creare un legame costruttivo con l'industria. Nella sostanza ascoltiamo gli agricoltori (che ci ascoltano), chiudiamo con i loro i contratti di produzione e ci presentiamo credibili all'industria. Con un unico obiettivo di fondo: la ridistribuzione della marginalità ottenuta alle aziende agricole. Lavorando bene, con una governance equilibrata del prodotto che si conferisce, si può pensare di avere redditività anche in tempi difficili come questi e si può pensare di rimanere un punto di riferimento per gli agricoltori».

Orzo protagonista. Su il tenero, giù il duro

Il 2019 pare proprio essere l'anno dell'orzo. In Italia, come indicano le prime previsioni definite da Anb coop. Ma anche in Francia come sottolineato da **Thomas Impellizzeri** della cooperativa transalpina Ocealia.

È **Augusto Verlicchi**, responsabile del Comitato di coordinamento commerciale di Anb coop, a tracciare lo scenario di riferimento a livello nazionale (*vedi tabella*): «Prevediamo una diminuzione generalizzata in tutti gli areali del frumento duro, che stimiamo attorno al 10% complessivo, con punte in alcune aree del 25-30%. Il frumento tenero tornerà a crescere: indicativamente del 7-8% con una superficie stimata che dovrebbe aggirarsi attorno ai 580mila ettari. Ben più sensibile e generalizzato su tutti i territori sarà l'incremento dell'orzo che vediamo in crescita del 15%, arrivando vicino ai 300mila ettari. Per quanto riguarda le leguminose, giù la soia, ma anche il cece che l'anno scorso aveva destato un certo interesse, mentre sono previste in aumento favino, pisello proteico e leguminose da foraggio».

Sulla stessa lunghezza d'onda l'analisi francese di Impellizzeri. «La colza è crollata e prevediamo orzo e grano tenero in auge sia a livello di superfici che di rese. Fin d'ora, a meno di importanti avversità climatiche, stimiamo in Francia una produzione totale di grano tenero di oltre 37 milioni di t in aumento del 10% circa rispetto al 2018, e una produzione di 12 milioni di t in crescita del 9,5%. Orzo che incrementerà in tutta Europa di almeno un 10%».

Ben diversa è la situazione del grano duro. È **Nicolas Prevost** della società Durum, ramo commerciale delle cooperative Arterris e Axereal, a definire il quadro: «Il duro in Francia non supererà i 270mila ettari con un calo vicino al 20% degli investimenti. Ciò nonostante non prevediamo miglioramenti di prezzo in Europa. Gli stock mondiali sono altissimi e la concorrenza canadese forte: purtroppo almeno a oggi non ci sono indicazioni rialziste di nessun tipo». **G.G.**

Stime superfici nazionali 2018-2019

	Superfici ha	Var. sul 2018 %
Frumento tenero	579.000	7
Frumento duro	1.170.000	-10
Orzo	299.000	15
Mais	645.000	4-5
Soia	331.000	-8-10

Fonte: Anb Coop/Isa-Italiana stoccaggi agricoli

Gambi pensa al futuro prossimo con alcune idee nuove e un numero in testa.

«Dopo le buone esperienze con soia e girasole vorremmo riuscire a entrare e a incidere maggiormente nel comparto del grano tenero, con contratti che possano soddisfare sia i produttori che l'industria. Poi dobbiamo far decollare la nuova frontiera del biometano, perché credo si potrà davvero arrivare alla pompa per il trattore autoalimentato dalla produzione aziendale».

E, dulcis in fundo, il numero: «Siamo arrivati a 3mila soci. Credo che un obiettivo ambizioso ma raggiungibile possano essere le 5mila aziende agricole aderenti a Anb coop». ■

www.agriest.it / seguici su

Agriest 2019

DAL 1967 IL MONDO DELL'AGRICOLTURA IN FIERA

Udine Fiere 24/27 gennaio

53ª EDIZIONE Orario 9.30/18.30

UN EVENTO NATURALE

MACCHINE E MECCANIZZAZIONE, MACCHINE E TECNOLOGIE PER BIOENERGIE, FILIERA PRODUTTIVA ED AGROALIMENTARE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA, ALLEVAMENTO, ENOLOGIA, SETTORI COLLEGATI

organizzazione Udine Fiere – Udine e Gorizia Fiere SpA

in collaborazione con Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; PSR 2014-2020 Programma di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

in partnership con Camera di Commercio Pordenone - Udine

con il patrocinio di

sponsor tecnico Pulitecnica Friulana

INCONTRO DEL COMITATO COMMERCIALE ANB COOP

Meno grano duro ma più tenero e orzo nei campi italiani

Calerà di circa il 10% la superficie a grano duro per la campagna 2018-2019, che vede un aumento del grano tenero e un'impennata per l'orzo. Non positive, purtroppo, le previsioni per i prezzi

di **Lorenzo Andreotti**

Duro in calo in tutti gli areali nazionali, tenero in crescita soprattutto se di forza, forte aumento dell'orzo ma notizie non buone sul fronte delle quotazioni. Questo in estrema sintesi quanto emerso dall'incontro di fine dicembre del Comitato di coordinamento commerciale di Anb Coop.

«In sostanza il Comitato segnala ritardi delle semine in molte aree dovuti al maltempo – ha riportato **Augusto Verlicchi**, coordinatore del Comitato – e una diminuzione generalizzata in tutti gli areali del frumento duro che abbiamo stimato mediamente del 10% (con punte fino al 30%).

D'altro canto, si evidenzia un incremento delle superfici di grano tenero dal 4 al 15% (con ulteriore incremento delle varietà di forza) e un forte incremento delle superfici di orzo su tutti i territori, che però non influiscono sugli ettari totali dei cereali autunno-vernini. Sul fronte delle leguminose – ha aggiunto Verlicchi – segnaliamo una riduzione delle superfici per il cece, che lo scorso anno, nel periodo delle semine, aveva ottenuto un discreto successo, ma anche un incremento per favino, pisello proteico e leguminose da foraggio».

Seme aziendale, criticità in crescita

Altra problematica segnalata durante l'incontro è relativa all'impiego di semente non certificata, un fenomeno che non accenna a diminuire, anzi. Per il grano duro le percentuali di utilizzo di semente non certificata sono elevatissime: alcune stime indicano che in Sicilia su circa l'80% della superficie a grano duro venga utilizzata semente di riproduzione aziendale.

Stime superfici nazionali 2018-2019

	Variaz. (%)	Superficie (ha)
F. tenero	7	579.755
F. duro	–10	1.149.553
Orzo	15	299.000
Mais	4-5	645.029
Soia	8-10	331.200

Fonte: Anb Coop.

Focus su superfici e prezzi

Come di consueto la riunione del Comitato Anb ha visto la partecipazione di ospiti stranieri per fare il punto sulla situazione dei cereali al di là dei confini nazionali.

«Per il grano duro a livello mondiale ci aspettiamo un mercato decisamente pesante – ha detto **Nicolas Prevost** della società francese Durum – quindi è improbabile che ci saranno particolari evoluzioni sulle quotazioni nei prossimi mesi. A livello mondiale gli stock sono in crescita e quelli canadesi, nello specifico, sono attualmente elevati e mediamente di ottima qualità». Nel 2018 il Canada ha prodotto molto grano duro e lo stock sfiora attualmente i 3 milioni di tonnellate, per cui il Paese dovrà esportare. Discorso analogo vale per il Nord America, mentre in Francia le superfici 2019 subiranno probabilmente un calo del 20% a favore dell'orzo e del grano tenero proteico.

Queste due colture sono state al centro della presentazione di **Thomas Impellizzeri**, della società francese Ocealia: «Per tenero e orzo la situazione commerciale dei prossimi mesi dovrebbe essere più semplice rispetto a quella del duro, sebbene per questa campagna stimiamo un aumento di superfici a orzo nell'UE del 10% per merito del buon andamento delle quotazioni. L'aumento produttivo con tutta probabilità determinerà un calo delle quotazioni da inizio giugno e questa situazione – ha aggiunto Impellizzeri – è analoga per il grano tenero: rispetto alla scorsa campagna, in Francia stimiamo superfici in aumento del 4% e un aumento delle produzioni attorno al 10%, che arriva al 16 se consideriamo tutta l'UE. Osservando i vari indicatori, l'impressione è che per il tenero la tendenza post raccolto sarà anche più ribassista rispetto all'orzo».

Enrico Gambi, presidente di Anb Coop, ha concluso l'incontro ricordando quanto sia importante in un comparto sempre più complesso a livello commerciale come quello dei cereali fare rete tra operatori italiani ed esteri per condividere le informazioni e le strategie di mercato: «Il futuro è fatto da sinergie, non da contrapposizioni» ha sottolineato il presidente. ●

© 2019 Copyright Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l.